Anno 1872. — Roma - Domenica, 11 Febbraio — Num. 42.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 630 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il parere del Consiglio Superiore dell'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche nell'Istituto tecnico di Piacenza sono fissati come segue:

Presidenza	L.	600	»
Geometria pratica e disegno relativo	»	2,200	»
Economia politica e statistica	»	2,200	»
Chimica generale e applicata, e chimica agraria	»	2,200	»
Geometria descrittiva e disegno relativo, e matematiche superiori	»	2,200	»
Meccanica applicata e geografia	»	2,592	59
Fisica generale ed applicata, e meccanica elementare	»	2,000	»
Diritto e legislazione rurale	»	2,000	»
Lettere italiane	»	1,800	»
Agronomia	»	1,600	»
Matematiche	»	1,760	»
Storia naturale generale ed applicata	»	1,600	»
Disegno ornamentale	»	1,600	»
Ragioneria e computisteria	»	1,600	»
Disegno di macchine e di costruzioni	»	1,200	»
Lingua francese e storia	»	1,600	»
Estimo e costruzioni	»	1,200	»
Lingua tedesca	»	1,200	»
	L.	31,152	59

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° gennaio 1872, ed agli aumenti rispettivi sarà provveduto colle somme stanziate al capitolo corrispondente del bilancio 1872 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — *Insegnamenti industriali e professionali, Istituti tecnici di marina mercantile e scuole speciali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CXCV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società a responsabilità limitata, sotto la denominazione: *Ferrarese land reclamation Company limited;*

Vista la domanda fatta dalla Società per essere abilitata ad operare in Italia;

Visti la legge ed il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Vista la Dichiarazione internazionale stipulata fra il Nostro ed il Governo inglese, ed approvata il 26 novembre 1867;

Visto il Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società denominata *Ferrarese land reclamation Company limited,* stabilita in Inghilterra e residente presentemente in Londra, avente a scopo il prosciugamento di laghi, la bonificazione, l'acquisto di paludi e terreni nelle vicinanze di Ferrara e in altre località del Regno d'Italia, o la costruzione o la compra di canali, corsi d'acqua, lavori d'irrigazione, moli, scali, ferrovie, strade, fabbricati, e di macchine locomotive; ed avente anche a scopo i prestiti con ipoteca o senza a Compagnie ed a privati stabiliti in Inghilterra od altrove, ed altre operazioni accessorie attinenti a quelle indicate, incorporata il 20 luglio 1871 fra le Società a capitali riuniti della Gran Brettagna ai termini della legge inglese del 1862, costituitasi con atto di associazione del predetto giorno 28 luglio 1871 e retta dagli statuti (*Articles of association*) annessi allo stesso atto costitutivo, è riconosciuta come legalmente esistente ed è abilitata ad operare nel Regno d'Italia sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. 2. La Società eleggerà immediatamente domicilio in una città del Regno, e vi terrà costantemente un suo mandatario che la rappresenti a tutti gli effetti ed in tutti i suoi rapporti col Governo e coi terzi.

Art. 3. L'atto costitutivo (*Memorandum of association*) e lo statuto della Società (*Articles of association*), coi mutamenti che vi fossero arrecati per successive deliberazioni sociali, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi, e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

Art. 4. I mutamenti che fossero per essere introdotti nello statuto sociale, dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data della deliberazione sociale con cui furono adottati.

Art. 5. Per le obbligazioni sociali che la Compagnia deliberasse di emettere o di collocare interamente o parzialmente nel Regno, occorrerà una precedente e speciale approvazione del Governo. È vietato ad essa di esercitare le operazioni di credito agrario e fondiario nei modi e forme determinate dalle leggi del 21 giugno 1869, n. 5160, e del 14 giugno 1866, n. 2983.

Art. 6. La Società dovrà pubblicare il suo bilancio annuale e trasmetterne copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 7. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane soggetta alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 8. La durata della abilitazione accordata alla Società dal presente decreto è fissata a 99 anni, salvo il caso di anticipato scioglimento della Società medesima.

Art. 9. La Società è sottoposta alle prescrizioni dei RR. decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256, ed alle altre prescrizioni e discipline comuni alle Società commerciali per azioni del Regno, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. in occasione della ricorrenza della festa di San Maurizio si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A grande uffiziale:

Danzini cav. Alessandro, luogotenente generale comandante della Divisione militare di Alessandria.

A commendatore:

Bonvicini cav. Cesare, maggiore generale comandante la 3ª brigata di fanteria nella Divisione militare di Alessandria.

Ad uffiziale:

Zoppi cav. Enrico, colonnello comandante la legione dei carabinieri Reali di Bologna;

Raccagni cav. Ludovico, id. il 4° reggimento di fanteria;

Reverberi cav. Antonio, id. il 29° id.;

Marazzi march. Giuseppe, id. il 34° id.;

Olivero cav. Enrico, colonnello segretario del Comitato delle armi di linea;

Lostia di Santa Sofia cav. Giuseppe, colonnello comandante il 7° reggimento d'artiglieria;

Grimaldi cav. Egidio, id. il 20° reggimento di fanteria;

Cavalli di San Germano cav. Enrico, id. il 3° reggimento bersaglieri;

Filipperi cav. Firenze, direttore capo di Divisione dell'Amministrazione centrale della Guerra.

A cavaliere:

Slatri cav. Sostene, maggiore presso il 5° distretto militare (Lecce);

Ceraschi cav. Giovanni, id. presso il 5° id. (Campobasso);

Trovati cav. Giacomo, id. presso il 22° id. (Como):

Di Aichelbourg cav. Nestore, id. nel 6° reggimento bersaglieri;

Craighero cav. Pietro, id. nel 69° reggimento fanteria;

Giacomini cav. Pio, id. nel 65° id.;

Baldissera cav. Antonio, id. nel 31° id.;

Cremona cav. Biagio, id. nel 62° id.;

Oggero cav. Alfredo, id. nel 54° id.;

Rossi cav. Gio. Battista, id. nel 68° id.;

Peroni cav. Bernardo, id. nel 35° id.;

Donaver cav. Giacomo, id. nella legione carabinieri Reali di Verona;

Della Riva di Fenile cav. Francesco, id. nel 17° reggimento di cavalleria (Caserta);

Bersia cav. Giacinto, id. nella legione carabinieri Reali di Cagliari;

Ceca di Vaglierano conte Leone, id. nel 19° regg. di cavalleria (Guide);

De Giorgio cav. Federico, id. nel corpo dei zappatori del genio;

Rodriguez Giuseppe, capitano nella R. Casa Invalidi e Compagnia veterani di Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Ad uffiziale:

Stringhini cav. Giovanni, ispettore centrale di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Amerio cav. Luigi, capo di Divisione di 2ª cl. idem;

Carcano cav. Gaspare, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei conti.

A cavaliere:

De Liguoro Andrea principe di Pollica, id. id.;

Riccio cav. Giacomo, caposezione nel Ministero delle Finanze;

Bertozzi cav. Giulio Cesare, id. id.;

Mo cav. Edoardo, ragioniere di 2ª classe id.;

Villa Ignazio, caposezione nella Corte dei conti;

Scarrone Giuseppe, id. id;

Guidetti avv. Giovanni, id. id.;

Gizio Andrea, id. id.;

Decio Edoardo, id. id.;

Massoni Carlo, direttore di dogana in Ancona;

Fontana Gio. Antonio, id. in Brescia;

Gattai Oreste, id. in Livorno;

Vaccheri Paolo, id. in Oneglia;

Gatti Giuseppe, id. in Brindisi;

Adami Angelo, ispettore superiore delle imposte dirette;

Castellari Giuseppe, id. id.;

Galli Ambrogio, id. id.;

Soriani cav. Alessandro, direttore delle manifatture tabacchi in riposo;

Veroggio avv. Alessandro, sostituto procuratore del Re a Genova;

Milani avv. Giuseppe, sostituto direttore del contenzioso finanziario a Napoli;

Rodella avv. Domenico, id. id.;

Gori avv. Augusto, id. id.;

Voli avv. Pietro, delegato alla firma delle nuove cartelle del Debito Pubblico;

Capoduro Giacomo, id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 1° febbraio 1872 fatta la seguente disposizione:

Vece Gennaro, aiutante contabile di 1ª classe del Genio militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 23 settembre 1871:

Sartini Vincenzo, professore titolare di fisica e chimica nel liceo di Siena, è trasferito colla stessa qualità nel liceo di Pisa;

Pinto dott. Luigi, è nominato professore titolare di fisica e chimica nel liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli;

Cantoni Paolo, professore titolare di fisica e chimica nel liceo di Messina, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Parma;

De Petra Luigi, è nominato professore titolare di fisica e chimica nel liceo di Messina.

Con RR. decreti 8 ottobre 1871:

Ternavasio Stefano Francesco, professore titolare di filosofia nel R. liceo di Vercelli, è collocato a riposo per avanzata età;

D'Ortensio Raffaele, professore titolare nel liceo ginnasiale di Teramo, è accettata la sua rinunzia.

Con RR. decreti 15 ottobre 1871:

Bosio cav. Ferdinando, provveditore agli studi a Pisa, è promosso all'ufficio di provveditore centrale al Ministero;

Gradi cav. Temistocle, provveditore centrale al Ministero, è nominato provveditore agli studi di Pisa;

Guadagni Biagio, è nominato professore di lettere italiane presso la Scuola normale femminile di Venezia;

Garelli Felice, professore titolare di fisica e chimica nel liceo di Mondovì, è collocato in aspettativa dietro sua domanda per provata infermità;

Boldrini Cesare, professore di aritmetica nella Scuola normale di Crema, è nominato professore titolare di matematica nella Scuola tecnica di Acireale ed incaricato della storia naturale e fisico-chimica, ivi;

Gelli Agenore, è accettata la sua rinuncia all'ufficio di professore di storia e geografia nel liceo di Livorno;

Borriso Pietro, professore titolare della 1ª cl. nel ginnasio di Vercelli, è trasferito alla 3ª cl. del ginnasio di Bobbio;

Ligasna cav. Giacomo, professore ordinario di lingue e letteratura comparata nella R. Università di Napoli, è trasferito nella stessa cattedra e qualità nella R. Università di Pisa;

Giovanardi Eugenio, professore ordinario di anatomia patologica e direttore del gabinetto nella R. Università di Modena, è trasferito nella stessa qualità alla cattedra di anatomia normale e direzione del gabinetto nella medesima Università;

Fuà-Fusinato Erminia, è nominata maestra di lettere italiane nelle Conferenze magistrali femminili di Roma;

Besso Davide, professore di matematica nella Scuola tecnica di Acireale, è nominato professore di aritmetica e geometria nella Scuola normale di Mantova.

Con R. decreto 22 ottobre 1871:

Di Scovolo cav. Mario, è nominato professore di paesaggio nell'Accademia di belle arti di Modena.

Con RR. decreti 20 settembre 1871:

Solari Domenico, professore di matematica nel liceo di Monteleone, è collocato a riposo;

Corio Luigi, ispettore scolastico del circondario d'Ivrea, è trasferito presso quello di Breno.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti Reali del 30 *dicembre* 1871:

Candiani Federico, già accessista presso il cessato tribunale provinciale di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Salomoni Antonio, vicecancelliere alla pretura del 1° mandamento di Cremona, id.;

Pastorello Michele, id. al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, in aspettativa per motivi di salute, dispensato dal servizio;

La Rosa Pietro, id. alla pretura di Sciacca, chiamato a reggere il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca;

Savi Michele, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Bergamo;

Salodini Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Presceglie, nominato cancelliere alla pretura di Almenno San Salvatore;

Viscardi Luigi, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Presceglie;

Mazziotti Michele, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Palmi, ora in aspettativa, richiamato in servizio e nominato cancelliere della pretura di Spezzano Grande;

Cananzi Giuseppe, id. alla pretura d'Oppido, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Palmi;

Verrini Pasquale, commesso di stralcio presso il tribunale civile e correzionale di Palmi, id. alla pretura di Oppido;

Quaglia Enrico, cancelliere della pretura di Colorno, tramutato alla pretura di Soragna;

Federici Luigi, reggente la cancelleria della pretura di Soragna, id. di Colorno;

Giorgeri Francesco, vicecancelliere alla pretura di Massa, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Massa;

Ibba Salvatore, cancelliere della pretura di Aritzo, nominato sostituito segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Melis-Murru Angelo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Sassari, nominato cancelliere della pretura di Cagliari Marina;

Olivas Giovanni, id. di Lanusei, tramutato a quella di Sassari;

Biancareddu Giovanni, id. di Nuoro, id. di Cagliari;

Melis-Spiga Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Cagliari, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Lanusei;

Zara Gio. Battista, reggente il posto di segretario alla R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. di Nuoro;

Cossu Maurizio, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari, nominato cancelliere della pretura di Macomer;

Vistoso Antonio, vicecancelliere alla pretura di Simaxis, tramutato alla pretura di Oristano;

Virdis Salvatore, id. di Nuraminis, id. di Sinnai;

Medda-Secchi Francesco, id. di Mandas, id. di Isili;

Figus Giuseppe Luigi, id. di Isili, id. di Mandas;

Manca Francesco, id. di Senis, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari;

Pisano Pietro, id. di Fluminimaggiore, id. al tribunale civile e correzionale di Cagliari;

Mereu Giuseppe, alunno di cancelleria, id. alla pretura di Nuraminis;

Cabras Enrico, id., id. di S. Gavino Monreale;

Mereu-Cano Antonio, cancelliere della pretura di Macomer, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Poddigne-Sini Efisio, vicecancelliere alla pretura di Oristano, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreti del Guardasigilli:

18 gennaio 1872:

Pennino Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Santa Maria, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale;

Sessa Adolfo, id. di Avellino, id.;

Pennino Giuseppe, id. di Napoli, id.;

Borrelli Francesco Saverio, id. id, id;

Seguino Nestore, id. id., id.;

Brengola Nicoola, id. id., id.;

D'Auria Salvatore, id. id., id.;

Casale Giovanni, id. id., id.

22 gennaio 1872:

Calvitti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale d'Isernia, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei Notai coi decreti di cui infra:

Con decreto Ministeriale 1° dicembre 1871:

D'Orazio Antonio, ufficiale di 1ª classe nell'archivio notarile di Chieti, dispensato da ulteriore servizio a far tempo dal 1° gennaio 1872 ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che a termini di legge gli può competere;

Con decreti Ministeriali 11 dicembre 1871:

Caligiuri Francesco, nominato bidello della Camera ed archivio notarile di Cosenza;

Artico Agostino, cancelliere e cassiere dell'archivio notarile di Belluno, nominato cancelliere e cassiere dell'archivio notarile di Udine.

Con RR. decreti 4 gennaio 1872.

Baratta Gio. Battista, notaio in Acqui,

Devecchi Filippo, notaio a Nizza Monferrato, confermati membri del Collegio notarile d'Acqui pel quadriennio 1872, 1873, 1874, 1875;

Gassa Giuseppe, notaio in Alessandria, confermato membro del Collegio notarile di Alessandria pel quadriennio anzidetto;

Maggiora Albino Romano, notaio a Refrancore, nominato membro del Collegio notarile precitato pel quadriennio anzidetto;

Risso Carlo Giuseppe, notaio a Costigliole d'Asti,

Negro Filippo, notaio a Cocconato, nominati membri del Collegio notarile d'Asti pel quadriennio anzidetto;

Buelli Giuseppe, notaio a Bobbio,

Pietra Giovanni, notaio a Romagnese, confermati membri del Collegio notarile di Bobbio pel quadriennio 1872, 1873, 1874 e 1875;

Galleani Giovanni, notaio a Casale,

Tabucchi Federico, notaio a Ticineto, confermati membri del Collegio notarile di Casale pel quadriennio anzidetto;

Cortella Francesco, notaio a Capriata d'Orba,

Morassi Gio. Battista, notaio a Novi Ligure, confermati membri del Collegio notarile di Novi Ligure pel quadriennio anzidetto;

Bersani Francesco, notaio a Castelnuovo Scrivia,

Costanza Giuliano, notaio a Tortona, confermati membri del Collegio notarile di Tortona pel quadriennio anzidetto;

Pissavini Giuseppe, notaio a Mortara,

Antonioli Carlo, notaio a Gambolò, confermati membri del Collegio notarile di Vigevano pel quadriennio anzidetto;

Nascimbene Giuseppe, notaio a Voghera,

Colli Giuseppe, notaio a Casei Gerola, confermati membri del Collegio notarile di Voghera pel quadriennio anzidetto.

Con RR. decreti 21 gennaio 1872:

Piccardo Bartolomeo,

Scaniglia Domenico,

Medica Vincenzo, notai residenti a Genova, nominati membri del Collegio notarile di Genova pel quadriennio anzidetto;

Rollero Bendinelli Antonio, notaio a Genova, nominato membro del Collegio notarile anzidetto per l'anno 1872;

Devoti Gio. Battista,

Botti Sebastiano, notai residenti a Chiavari, confermati membri del Collegio notarile di Chiavari pel quadriennio 1872, 1873, 1874 e 1875;

Norero Luigi, notaio a San Colombano Certenoli, nominato membro del Collegio notarile anzidetto per l'anno 1872;

Franchini Francesco, notaio a Lerici,

Solari Giuseppe, notaio a Spezia, confermati membri del Collegio notarile di Sarzana pel quadriennio 1872, 1873, 1874 e 1875;

Tissoni Luigi, notaio a Savona,

Mombello Antonio, notaio a Varazze, confermati membri del Collegio notarile di Savona pel quadriennio anzidetto;

Bezino Emanuele, notaio a Finalborgo,

Borra Giacomo, notaio a Loano, nominati membri del Collegio notarile di Finalborgo pel quadriennio anzidetto;

Viale Luigi Ambrogio, notaio a Cervo, confermato membro del Collegio notarile di Oneglia pel quadriennio anzidetto;

Novari Vincenzo, notaio a Diano Castello, nominato membro del Collegio notarile anzidetto pel quadriennio precitato;

Rodi Francesco, notaio a S. Remo,

Ammirati Francesco, notaio a S. Stefano al mare, confermati membri del Collegio notarile di S. Remo pel quadriennio anzidetto.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 5.

Il Ministro dell'Interno,

Accertata la cessazione del cholera in Galatz ed in tutto il littorale del Danubio,

Decreta:

Le ordinanze di sanità marittima n° 16 e n° 20 (4 e 28 novembre 1871) sono revocate.

Le navi provenienti da Galatz e da ogni altro porto del littorale del Danubio, partite di colà dal 1° corrente in poi con patente netta e che abbiano avuto traversata incolume, saranno ammesse, al loro arrivo nei porti del Regno, a libera pratica.

Data a Roma il 10 febbraio 1872.

Pel Ministro: CAVALLINI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 6.

Il Ministro dell'Interno,

Viste le ordinanze di sanità marittima n° 18 e n° 19 (25 novembre 1871) e n° 3 (6 febbraio 1872);

Accertata la cessazione del cholera in tutti i porti turchi tra il mar Nero e il Mediterraneo,

Decreta:

Per le navi provenienti dai porti turchi situati tra il mar Nero e il Mediterraneo, partite di colà dal 1° febbraio in poi con patente netta e che abbiano avuto traversata incolume, la ordinanza n° 13 (26 settembre 1871) è revocata.

Data a Roma il 10 febbraio 1872.

Pel Ministro: CAVALLINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Il dì 5 stante, in Rutino (provincia di Salerno), è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, 7 febbraio 1872.

Nello elenco delle 306 *obbligazioni* al portatore (creazione 26 marzo 1849) estratte senza premio il 31 gennaio ultimo scorso, elenco pubblicato nel n° 35 di questa *Gazzetta Ufficiale*, a voce dell'obbligazione indicata col n° 13483, deve leggersi n° 13843.

PARTE NON UFFICIALE

COMITATO DELL'INCHIESTA INDUSTRIALE.

Adunanza pubblica del dì 8 febbraio 1872 **in Genova.**

Presidenza Scialoja.

Sono presenti Avondo, Axerio, Casaretto, Cini, Giordano, Luzzatti, Robecchi, Rossi ed Ellena e G. B. Boselli segretarii.

Il signor De Amicis Marcello, negoziante di seta, asserisce di poter competere coi produttori esteri. Riconosce come da alcuni anni l'esportazione sia aumentata notevolmente; ma lamenta che si esporti la seta greggia e non la si lavori in paese.

Dice che sarebbero utilissimi grandi depositi di bozzoli e di seta, in mancanza de' quali conviene ricorrere a quelli di Marsiglia.

Il cav. Romanengo Pietro, produttore di frutti canditi, dice che la restituzione del dazio pagato dallo zucchero in entrata, si fa attualmente in troppo scarsa misura.

Egli esporta in ogni paese, ma principalmente negli Stati Uniti d'America, nel Plata, al Nord d'Europa.

Non teme concorrenza alcuna all'estero per gli agrumi; negli altri frutti non ha a competere che colla Francia.

In Napoli ed in Sicilia si troverebbero condizioni naturali più favorevoli alla sua industria, la quale in Genova spesso si trova deficiente di materia prima per effetto della facilità con cui i frutti vengono esportati ancor prima della maturazione.

Il signor Bertolotto, tessitore di tele di canapa a Savona, ha lavoro continuo e da qualche anno crescente. Dice che nei suoi tessuti non potè ancora raggiungere la bella apparenza di quelli francesi, ai quali però essi non sono inferiori per bontà.

Il signor De Ferrari Gaetano, fabbricante di velluti, adopera esclusivamente telai a mano; la tessitura meccanica dovrà adottarsi; ma per alcune qualità di tessuti di seta non si potrà abbandonare il telaio a mano. Afferma che l'esportazione dei damaschi è in decadenza; ma aumenta sensibilmente e di continuo quella dei velluti.

Asserisce che non è in grado di produrre tutto ciò che potrebbe vendere perchè v' ha mancanza d'operai e questi sono restii ad introdurre miglioramenti nella fabbricazione.

I signori De Ferrari Tommaso e G. B., fabbricanti di velluti, si valgono di telai a mano e di operai che lavorano nelle proprie case. Hanno a lottare colla concorrenza della Germania pei tessuti a buon prezzo e con quella della Francia pei fini. Confermano tutte le dichiarazioni del signor De Ferrari Gaetano predetto. Invocano scuole di tessitura e di tintoria. E si lagnano dei dazi di consumo e degli aumenti della tassa sui redditi della ricchezza mobile.

Il signor G. Cohen, negoziante di lane e di pelli, che trae dal Plata e sottopone alla lavorazione, riconosce che la sua industria è in via d'incremento, e che è suscettibile di grande svolgimento in Italia. Asserisce che i mezzi di lavorazione ora usati sono molto antiquati e che occorrerebbe perfezionarli grandemente.

Crede che si debba cercare il mezzo di abolire il dazio sulla riesportazione delle lane estere. Crede che si debba elevare assai quello sulla importazione degli oggetti di pelle lavorata al fine di creare in paese un'industria che manca ora quasi interamente.

Fa vive lagnanze contro i provvedimenti sanitari adottati rispetto alle pelli importate dall'America del Sud, provvedimenti i quali costituirebbero il porto di Genova in condizioni sfavorevoli rispetto ai porti esteri.

Il signor Francesco Bafico, impresario delle saline di Volterra, chiede che il Governo si adoperi ad aumentare lo smercio de' suoi prodotti, che, a suo parere, son migliori di quelli delle altre saline del Regno.

Il signor Bartolomeo De Albertis, fabbricante di panni a Voltri, dichiara che sebbene la sua lavorazione sia in continuo incremento a cagione dell'accresciuto consumo, tuttavia i suoi guadagni non seguono la stessa progressione. E ciò a cagione della difficoltà di vincere la concorrenza dell'industria straniera, dovendosi trarre dall'estero il combustibile, le materie prime e le macchine, e non potendosi ancora effettuare una sufficiente specializzazione. Anche i salari che a prima giunta paiono più tenui che in altri paesi, diventerebbero in realtà più cari per la minore abilità e la minore assiduità al lavoro dei nostri operai.

Il signor De Albertis domanda che sieno istituite scuole d'arti e mestieri, che sieno aumentati alquanto i dazi sull'entrata dei panni esteri, ragguagliandoli al peso e non al valore; che si provveda perchè lo sbarco delle macchine nel porto di Genova non dia luogo ad inconveniente; che si rimedii all'insufficienza del materiale mobile sulle ferrovie dell'Alta Italia; che venga riformato il sistema delle forniture militari; che infine si limiti la facoltà dei comuni per lo stabilimento di dazi sulle materie prime dell'industria.

Il signor Antonio Miralta, fabbricante di prodotti chimici a Savona, si dichiara favorevole alla più ampia libertà di commercio; e quindi esprime il voto che i dazi attuali non siano aumentati, ed anzi che si diminuiscano quelli su parecchi prodotti che servono di materia prima all'industria nazionale.

Il signor Baffico, fabbricante di tessuti di lana, ripete le considerazioni svolte dal signor De Albertis, e fa proposte analoghe alle sue.

Il signor G. B. Cavalleri, tessitore di cotone a Rivarolo, spiega come avendo la specialità dei disegni di fantasia che si devono spesso mutare, gli convenga preferire i telai a mano, il cui esercizio riesce per lui meno costoso di quello dei telai meccanici. Dichiara che l'industria cotoniera ha progredito assai negli ultimi anni, mercè l'aumento del consumo; che le fabbriche nazionali possono sostenere la concorrenza estera per i tessuti pesanti, ma non per i fini. Tuttavia non domanda alcun aumento di dazio; prima perchè si danneggierebbero le stamperie di tessuti, che importano le tele fini dall'estero; e poi perchè l'industria nazionale non deve pretendere di soddisfare a tutti i bisogni del paese, ma limitarsi alle specialità, cui le sue attitudini la rendono più acconcia.

NOTIZIE VARIE

I giornali di Torino pubblicano la seguente lettera inviata dal P. Denza al direttore della *Unità Cattolica*:

FENOMENI COSMICI.

Preg.mo e stimat.mo signor Direttore,

Mi reco a premura d'inviarle breve descrizione di alcuni rilevanti fenomeni osservati da noi in questi ultimi giorni:

Aurore polari. — Una insolita aurora polare fu osservata ieri sera in questa stazione. Essa è stata così splendida e così intensa, che senza fallo deve essere stata vista non solo su tutta l'Europa, ma per tutto il globo, come avvenne per le aurore del 25 e 26 ottobre 1870.

Dai telegrammi, ricevuti fin da ieri sera, rilevo che la meteora deve essere apparsa in tutto il Piemonte fin sotto le Alpi, e da Domodossola la Direzione del *Club Alpino* mi annunziava che la bussola di declinazione di quel nuovo Osservatorio ed i fili telegrafici persistevano oltremodo perturbati.

Troppo lungo sarebbe il voler qui descrivere tutte le fasi della meteora, e che noi notammo quasi minuto per minuto per sei ore di seguito, dalle 6 pomeridiane a mezzanotte, e d'altronde non direi forse che cose viste da tutti. Perciò non ricorderò qui che qualcuna delle osservazioni più importanti, le quali interessano grandemente la scienza per ciò che riguarda la teoria di così fatte singolari apparizioni.

Il carattere speciale dell'aurora di ieri sera si fu che la luce purpurea, comechè assai più brillante verso il nord, si estendeva tuttavia su tutta la vôlta celeste, anche al mezzodì, dove, a poca altezza dall'orizzonte, si formavano di tratto in tratto delle nubi e delle striscie di color biancoverdastro vivissimo al tutto singolari, le quali si raccoglievano talora a forma d'arco, poggiato pei due suoi estremi in due punti opposti dell'orizzonte, oriente ed occidente. — Oltre alle solite zone o raggi luminosi, ch'erano di uno splendore abbagliante, e per lo più diretti verso il meridiano magnetico, o ad esso paralleli, molte altre zone ed ammassi di luce dai molteplici ed incantevoli colori sorgevano qua e là per tutto il cielo, massime allo zenit.

Questa brillante aurora fu preceduta da due molto più languide nelle sere del 30 gennaio e 2 corrente, la prima delle quali fu vista a Volpeglino presso Tortona, dal reverendo D. Pietro Mazzi, la seconda a Modena, dal direttore dello Osservatorio, prof. Razona.

Elettricità e magnetismo. — L'elettricità atmosferica fu copiosissima, ed il declinometro, che fino a mezzodì era rimasto tranquillo, incominciò a perturbarsi intorno alle 3 pomeridiane; ed alle 6 era interamente fuori di scala, facendo ampissime oscillazioni. Non si potè cominciare ad osservarlo che alle 6 e mezzo, e si continuò di 5 in 5 minuti fino alle 2 e mezzo di stamane, e di 10 in 10 sino alle 7 e mezzo, e la massima escursione (dalle 7 ore e 10 minuti alle 8 e 20 minuti) fu di 1 grado e 45 minuti, quale cioè non era mai stata finora qui osservata.

Osservazioni spettrali e polariscopiche. — La luce dell'aurora era così viva che potei agevolmente osservare collo spettroscopio le tre righe brillanti proprie della luce aurorale, nel giallo, nel verde e nell'azzurro, oltre ad altre meno intense tra le due prime. La prima riga, che è quella scoperta da Angström, era di una vivacità ammirabile. Essa coincide con quella vista più volte nella corona solare, e che io stesso osservai in Sicilia nell'eclisse totale del 22 dicembre 1870.

Con un buon polariscopio di Savoit scoprii traccie debolissime di luce polarizzata.

Macchie ed eruzioni polari. — Il sole si mostrò fino a ieri ricoperto di molte macchie. Nel 27 gennaio queste non erano che 35; nei giorni seguenti si accrebbero sino a 90; e dal 2 corrente sino a ieri oscillarono tra 100 e 120. Le facule erano altresì numerose ai due orli.

Una grande eruzione potei pure osservare collo spettroscopio l'altro ieri (3) sull'orlo orientale del sole, presso ad un bel gruppo di facule. Essa si sollevava di oltre a 120 mila chilometri al disopra della superficie solare.

Terremoto. — Da ultimo, una leggiera scossa di terremoto, nella direzione di O. S. O. ad E. N. E. fu indicata ieri sera alle 9 ore e 27 minuti dal nostro sismografo, ed avvertita da diverse persone.

Luce zodiacale. — La luce zodiacale, che cominciava già a vedersi assai bene nei primi giorni di gennaio, riapparve anche più splendida nelle ultime sere decorse, in cui il cielo era sereno. Codesta bella piramide di luce bianca, che s'innalza sull'orizzonte occidentale dopo il tramonto del sole, toccava nelle sere anzidette la costellazione dell'Ariete, e venne osservata in molte nostre stazioni, come a Moncalieri, Mondovì, Volpeglino, Genova.

Cercai di analizzare più volte questa luce collo spettroscopio e col polariscopio; ma non mi fu dato vedervi nulla, nè vi potei ravvisare la riga lucida scoperta nel suo spettro dal citato Angström nel 1867; la quale corrisponde alla riga gialla osservata nella corona del sole nelle aurore polari.

Bolide. — Nella mattina del 1° corrente, alle ore 6 e 8 minuti (t. m. locale), il R. D. Pietro Maggi vide a Volpeglino un bel bolide accendersi fra lo scorpione e la bilancia, e percorrere una traiettoria che ha per posizione:

Principio: AR = 235°; Decl. austr. = 18°.
Fine: AR = 197; Decl. austr. = 37.

La meteora si estinse nel Centauro. Il suo nucleo era distintissimo, color bianco-argenteo, e di un diametro di circa 14 minuti primi di arco. Essa era fregiata di una lunga striscia biancastra, che rimase visibile per oltre 10 secondi.

Mi creda, signor direttore, colla più distinta stima,

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 4 febbraio 1872.

Devotissimo servo
P. F. DENZA.

DIARIO

La Camera dei Comuni del Parlamento inglese, nella tornata del 6 febbraio, prese a discutere l'indirizzo in risposta al discorso del trono. Il progetto d'indirizzo fu presentato dal signor Strutt, e appoggiato dal signor Colman. Il signor Disraeli segnalò nel discorso della Corona una singolare confusione di periodi; censurò quel paragrafo del discorso in cui si parla del trattato di Washington, passando minutamente in rassegna la storia e le stipulazioni della Convenzione Johnson-Stanley per dimostrare quanto egli e i suoi amici avessero sempre cercato di coltivare l'amicizia col governo degli Stati Uniti; che se, soggiunse il signor Disraeli, quella Convenzione fu respinta, fu perchè respingeva le pretensioni per rifacimenti di danni indiretti; biasimò i termini del trattato, il tenore del quale cade tutto intiero sotto la responsabilità del signor Gladstone e di lord Granville.

Quindi il signor Disraeli chiese al governo qual ragione lo abbia indotto a dichiarare così francamente alla Camera dei Lords che il trattato di Washington respingeva pretensioni ch'esso governo tacciò di assurde e selvaggie, e quali appena appena si potrebbero comprendere come un tributo imposto ad una nazione conquistata; chiese inoltre se il governo degli Stati Uniti avesse protestato contro l'interpretazione data dal Ministero inglese al trattato; in qual tempo le nuove pretensioni degli Stati Uniti fossero state comunicate al governo inglese, e in qual tempo quest'ultimo abbia fatta al governo americano la comunicazione amichevole di cui parlava il discorso della Corona. Finalmente, dopo di avere eccitato il Ministero a parlare con calma, dignità e senza frasi ambigue, ed a dichiarare francamente al governo americano, essere impossibile per l'Inghilterra lo accettare l'interpretazione di quest'ultimo, conchiuse dicendo che si deve assolutamente evitare qualunque indugio che generasse nell'animo di una nazione il sospetto sulla buona fede dell'altra, provocando in tal modo diffidenza e inimicizia.

Il signor Gladstone, rispondendo al signor Disraeli, cominciò con dire che la confusione notata dal preopinante nei periodi del discorso reale derivò da un'accidentale trasposizione di due paragrafi. Prendendo quindi a difendere il brano del discorso reale relativo al trattato di Washington, disse che quelle parole corrispondevano alle circostanze, al tempo e alla persona che le pronunciava. Ammise che il signor Disraeli aveva sempre trattato gli affari americani con giudizio e prudenza di patriota intelligente; e, quantunque non sia perfettamente d'accordo col signor Disraeli in tutti i particolari della sua storica rassegna dei negoziati, tuttavia il signor Gladstone la approva e la accetta come una prova, la quale attesta che il governo britannico non ha mai consentito ad ammettere pretensioni meno fondate. Il ministro dichiarò che il governo accetta la responsabilità annessa alla conclusione del trattato, ma soggiunse che nessun biasimo può essere fatto ragionevolmente per la conclusione di quello.

Rispondendo quindi alle interpellanze del signor Disraeli, il signor Gladstone dichiarò che al *Foreign Office* non era pervenuta alcuna protesta contro l'interpretazione data dal governo inglese al trattato di Washington nella Camera dei Lords nello scorso giugno, e disse che le nuove pretensioni americane erano state a tutti i membri del gabinetto comunicate solo da una settimana in poi, e che perciò è stata inviata sabato scorso una comunicazione al governo americano. Il governo di S. M., soggiunse il signor Gladstone, non intendeva di appoggiarsi sulla supposta ambiguità del trattato, nè doveva ammettere che questo potesse venire interpretato in due sensi contrari. All'opposto, il governo sostiene che la grammatica, la logica, il senso comune, la politica o qualunque altro ragionevole criterio non ammettono altra interpretazione fuorchè quella data dal governo.

Accennando nuovamente alle esagerate pretensioni, il signor Gladstone disse che sarebbe una pazzia lo acconsentire a domande alle quali nessun popolo, purchè avesse scintilla d'onore o di coraggio, neppure al punto di morte, si sottoporrebbe. Ma dichiarò avere il governo della regina ferma fiducia nella politica del governo americano, nel buon volere e nell'amicizia dimostrata dalla nazione americana verso l'Inghilterra, buon volere e amicizia cui quest'ultima corrispose con perfetto ricambio.

Il discorso del primo ministro fu molto applaudito.

Dopo qualche altro discorso, l'indirizzo venne approvato.

Nello stesso giorno anche la Camera dei Lords approvava l'indirizzo in risposta del discorso reale.

A Stoccarda la Camera dei deputati, nella seduta del dì 8 febbraio, continuò a discutere la proposta Oesterlen, della quale abbiamo fatto cenno nel numero di ieri. Nel corso della discussione il ministro della giustizia, signor Mittnacht, dichiarò che il governo presenterà un progetto di legge sulla responsabilità ministeriale.

Tutta quanta la seduta del 7 febbraio dell'Assemblea francese fu consacrata a decidere se l'Assemblea doveva o no autorizzare dei processi contro taluni articoli pubblicati da giornali fino dallo scorso dicembre. Il signor Raoul Duval portò opinione che meglio fosse il lasciar cadere una questione stantia ed il pagar col disprezzo gli articoli incriminati. Ma la Camera non fu del suo avviso ed autorizzò i processi con 445 voti contro 143. Il *Journal des Débats* si lagna grandemente perchè mentre vi sono tanti e tanto importanti argomenti di studio e di discussione l'Assemblea perda un tempo prezioso in simili questioni. « E gli affari? esclama il *Journal des Débats*; e le imposte? e le materie prime? A quando? » Fra gli articoli contro i quali si apriranno i processi ve ne hanno due che furono dettati da giornalisti che ora siedono come deputati all'Assemblea.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della Scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, n. 4465, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota dell'11 gennaio corrente, si dichiara aperto in questa R. Scuola il concorso ai posti di assistente alle cattedre di chirurgia e relativa clinica e di anatomia normale e fisiologia, coll'annuo assegnamento di it. lire 1500 cadauno.

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del 15 marzo, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso stesa su carta da bollo da cent. 50;

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali, a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento, si limiteranno:

A) In un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte e preparati dalla Commissione esaminatrice;

B) L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica della scienza o del ramo di scienza che è posto al concorso e sarà determinato dalla Commissione esaminatrice radunata a consiglio.

Milano, addì 14 gennaio 1872.

Il Direttore della Scuola
P. ORESTI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 9 (ritardato).

La Dieta prussiana continuò la discussione del progetto di legge relativo alla sorveglianza delle scuole.

Il ministro del culto e Bismarck parlarono lungamente in difesa del progetto.

Bismarck biasimò le esagerazioni dell'opposizione. Disse che la cooperazione dei clericali e dei polacchi produsse in alcune parti delle provincie orientali un cattivo effetto per l'istruzione tedesca. Soggiunse che il governo presenterà un progetto di legge per far partecipare ai Polacchi i beneficii della lingua tedesca, prendendo per modello la condotta della Francia nell'Alsazia. Terminò esortando la destra ad aver fiducia nel governo.

Stuttgard, 10.

La Regina si recherà il 21 corrente a Berlino per visitare la Corte imperiale. Il Re andrà più tardi a raggiungere la Regina.

Plymouth, 10.

L'*Helvetia* è arrivato ed ha a bordo uno dei figli del presidente Grant; egli recasi a Parigi.

Londra, 10.

Il *Times* dice essere oramai moralmente certo che l'arbitrato di Ginevra ha fallito; ma crede che questo fatto, benchè desti un grande dispiacere, non produrrà nelle due parti irritazione.

Il *Daily Telegraph* s'esprime nello stesso senso.

Parigi, 10.

Il sig. di Washburne, ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Parigi, rinunziò al suo viaggio, probabilmente in causa delle difficoltà insorte nella questione dell'*Alabama*.

Berlino, 10.

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una lettera del cardinale Antonelli al vescovo di Strasburgo, in data del 3 gennaio 1872, la quale dice che il Concordato del 1801 non è più in vigore essendochè l'Alsazia e la Lorena appartengono all'Impero tedesco.

Milano, 11.

Il conte di Beust intervenne iersera allo spettacolo dell'*Aida* al teatro della Scala.

Berlino, 10.

La Dieta continuò la discussione del progetto di legge relativo all'ispezione delle scuole.

Bismarck, rispondendo a Malinkrodt, disse che il clero cattolico nutre dappertutto sentimenti nazionali e che soltanto in Germania il clero è più attaccato agli interessi romani che a quelli dell'impero. Soggiunse che egli, tenendo ferma la sua fede cristiana, crede suo dovere di difendere le basi dello Stato contro gli attacchi dei Repubblicani e quelli provenienti da altra parte.

Il progetto fu approvato con 197 voti contro 171.

Votarono contro il centro, i polacchi e i vecchi conservatori.

Borsa di Parigi — 10 febbraio.

	9	10
Rendita francese 3 0/0	56 32	56 32
Rendita francese 5 0/0	91 37	91 40
Rendita italiana 5 0/0	66 40	66 40
Ferrovie Lombardo-Venete	475 —	475 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 —	252 —
Ferrovie romane	122 50	123 75
Obbligazioni romane	180 —	178 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	197 —	197 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	206 —	202 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	468 75	468 75
Azioni id. id.	— —	—
Londra, a vista	25 53	25 51
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 10 febbraio.

	9	10
Consolidato inglese	91 7/8	92 1/8
Rendita italiana	65 1/8	65 1/4
Lombarde	— —	— —
Turco	47 1/4	48 1/2
Spagnuolo	30 1/2	31 —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 10 febbraio.

	9	10
Mobiliare	337 75	334 90
Lombarde	210 20	210 —
Austriache	399 —	395 —
Banca Nazionale	845 —	842 —
Napoleoni d'oro	9 02 1/2	9 07 1/2
Cambio su Londra	112 25	114 —
Rendita austriaca	70 10	70 10

Borsa di Berlino — 10 febbraio.

	9	10
Austriache	237 —	235 3/4
Lombarde	124 —	122 —
Mobiliare	198 —	196 3/4
Rendita italiana	65 1/4	65 1/8
Tabacchi	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 9 febbraio, 1872, ore 18.

È piovoso in molti paesi del Nord e del centro della penisola ove oggi il cielo si mantiene coperto, mentre è generalmente nuvoloso o nebbioso altrove, sereno soltanto in Sardegna, a Bari ed a Catania. Mare calmo. Depressione barometrica da 2 a 3 millimetri. Venti leggeri e variabili in tutta l'Italia. Cielo generalmente sereno nell'Europa occidentale. Barometro alzato su tutta la Francia. Tempo alquanto migliore nell'alta e media Italia.

Firenze, 10 febbraio 1872, ore 22.

Pressioni leggermente aumentate nel Nord e nel centro della penisola, stazionarie nel Sud, diminuite in Sardegna e in Sicilia; venti sempre leggeri e variabili. Cielo coperto o nuvoloso in molte delle nostre stazioni; sereno in Sardegna, ad Aosta, a San Remo, a Civitavecchia, a Napoli ed a Catania; piovoso a Roma. Mare alquanto agitato a Girgenti ed al Capo Passaro, tranquillo altrove. Tempo bello e venti deboli nella maggior parte d'Europa. Le pressioni meteorologiche d'Italia si mantengono generalmente buone.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 10 febbraio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	767 4	766 2	765 7	767 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 4	12 2	10 9	8 7	Temperatura:
Umidità relativa	81	76	86	90	Massimo = 13 0 C. = 10 4 R.
Umidità assoluta	6 65	7 96	8 88	7 07	Minimo = 7 9 C. = 6 3 R.
Anemoscopio	N. 0	N. 0	N. 4	Calma	Pioggia in 24 ore = 10.mm 1
Stato del cielo	0. piove	1. quasi coperto	0. piove	9. vapori all'orizzonte	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III. — SEZIONE I. DIRITTI D'AUTORI

SOMMARIO delle dichiarazioni tardive presentate nel quarto trimestre 1871, per gli effetti della legge 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.
Pubblicazione fatta in conformità del secondo paragrafo art. 27 della legge suddetta.

N° del registro generale	NOME DELL'AUTORE DELL'OPERA	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	ANNO della pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	TASSA pagata Lire	OSSERVAZIONI.
4557	Gabba Alberto capitano del Genio	Corso di costruzioni civili e militari. Vol. I. parte 1ª e 2ª e vol I. dell'atlante disegnato da diversi.	Stab. dell'Unione tipografica editrice di Torino, e l'atlante dai litografi fratelli Doyen	1870 e 1871	Gabba Alberto capitano del Genio	Torino	6 ottobre 1871	10	
4564	Alimonda canonico preposto Gaetano	Il Sovrannaturale dell'Uomo. Conferenze recitate nella metropoli di Genova, in 2 volumi.	Tip. della Gioventù. Genova	1870	Alimonda canonico preposto Gaetano	Genova	9 detto	10	
4565	Blessich sacerd. Bonaventura	La Metafisica Cattolica nella tradizione. Risposta alla *Civiltà Cattolica*. Op. in 3 volumi.	Simile	1870	Blessich sacerdote Bonaventura	Idem	Detto	10	
4673	Rossi Generoso	Primi Elementi di Geografia ad uso delle scuole primarie. Terza edizione, riveduta e notabilmente corretta dall'autore.	Tip. A. Perrotti. Napoli	1868	Marghieri Giuseppe editore	Napoli	19 dicembre 1871	10	
4674	De Rocco Giovanni architetto	Nuovo trattato di Algebra elementare per le scuole Liceali e Tecniche.	Tip. di Andrasio. Napoli	1869	Detto	Idem	Detto	10	
4675	Rossi Generoso	Corso Elementare di Geografia. Seconda edizione, riveduta e notabilmente corretta dall'autore.	Tip. A. Morelli. Napoli	1869	Detto	Idem	Detto	10	
4679	Gargiulo avv. Francesco Saverio	Codice di procedura civile del Regno d'Italia, commentato e raffrontato.	Tip. Perrotti A. Napoli	1870 e 1871	Detto	Idem	Detto	10	
4680	Borelli prof. Diodato . . .	Trattato di Patologia interna, per S. Jaccoud. Prima versione italiana.	Detto	1870 e 1871	Detto	Idem	Detto	10	
4698	Oscar Pio	I Conventi di Palermo. Romanzo storico, 3 volumi in uno.	Tip. E. Civelli e C. Milano	1870	Battezzati Natale edit.	Milano	22 detto	10	
4710	Marchi Alberto can. arcid.	Duecento cartelline aritmetiche graduate e sei tavole mnemoniche per l'insegnamento pratico delle principali operazioni dell'aritmetica.	Tip. Frand. Vannini. Pescia	1870	Marchi Alberto canon. arcid.	Lucca	2 Detto	10	

Per il Direttore Capo della III Divisione: A. ROMANELLI.

Segue Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel quarto trimestre 1871.

(Vedi terza pagina nella Gazzetta di ieri).

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda (Giorno, Mese, Anno)	TITOLO DEL TROVATO
86	Privativa	Santucci Ambrogio di Milano, domiciliato a Verona	15	»	»	23 novembre 1871	Modificazioni Santucci della macchina a cilindro mediante perni di bronzo applicato agli strumenti di fiato d'ottone.
87	Id.	D'Auria Luigi di Castellammare di Stabia	1	»	»	28 id.	Contatore meccanico per le vetture omnibus.
88	Id.	Moro prof. Giovanni di Vogogna (Novara)	1	»	»	id.	Apparecchio idraulico automotore per colmate ed irrigazioni.
89	Id.	Hutchinson William Nelson luogotenente generale a Wellesbourne (Inghilterra)	6	»	»	5 dicembre 1871	Perfectionnements dans les appareils pour obtenir des infusions et décotions de café et autres graines, semences et feuilles.
90	Id.	Colacicchi ingegnere Raffaele di Anagni (Roma)	1	»	»	28 novembre 1871	Modificazione all'apparecchio detto Diga di montata dell'acqua.
91	Id.	Idem	1	»	»	id.	Nuovo processo per la fabbricazione economica dei saponi perfettamente neutri ed ineccezionabili sostituendo i carbonati di potassa e soda del commercio ai loro idrati.
92	Id.	Ditta Bède e Compagnia di Verviers (Belgio)	15	»	»	1° dicembre 1871	Appareil continu diviseur perfectionné adapté aux machines à carder la laine.
93	Id.	Tussaud Randall Joseph e Tussaud Francis Curtius, dimoranti a Londra	6	»	»	4 id.	Perfectionnements dans l'obtention de la séparation du poil ou autre converture, des peaux d'animaux ainsi que dans l'application de ce procédé aux peaux artificielles.
94	Id.	Muller Charles Eugène Emile, dimorante a Parigi	6	»	»	id.	Genre de four pour la cuisson des produits céramiques et autres.
95	Id.	La Société nouvelle des Forges et chantiers de la Méditerranée a Parigi	6	»	»	id.	Système de générateur à vapeur.
96	Id.	Edwards Edmund ingegnere a Londra	1	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux appareil propres à mélanger et à malaxer.
97	Id.	Tommasi Ferdinando, dimorante a Parigi	3	»	»	id.	Générateur hydrotermique ou nouvel appareil destiné à remplacer dans la mise en action des presses hydrauliques, l'emploi des moteurs animés (hommes, chevaux, etc.) ou des machines à vapeur, par l'emploi direct de la chaleur, qui développe à peu de frais une puissance illimitée.
98	Id.	Vigier Pietro Vittorio, domiciliato a Parigi	3	»	»	id.	Nouveau procédé pour empêcher les incrustations dans les bouilleurs des chaudières à vapeur.
99	Id.	Gastaldi dott. Giovanni a Torino	1	»	»	6 id.	Nuovo mezzo d'utilizzare la detonazione d'un miscuglio di gaz come forza motrice.
100	Id.	Neubarth e Longtain costruttori meccanici a Verviers (Belgio) . . .	6	»	»	2 ottobre 1871	Machine à ramer ou tendre les tissus de laine ou autres avec rouleaux décliours et séchant avec la vapeur et la décharge.
101	Id.	Borgatta Luigi di Novara	1	»	»	17 novembre 1871	Nuova invenzione di turacciolo ermetico.
102	Id.	Marvin Wilson di Coldispring, contea di New-York	3	»	»	19 dicembre 1871	Perfezionamenti nei forni per la fusione del ferro.
103	Id.	Righini fratelli Bartolomeo e Stefano a Torino	3	»	»	9 id.	Nuovo ombrellino tascabile.
104	Id.	Vaudoit Théophile, Henri Joseph fils, negoziante a Clermont Ferrand (Francia)	6	»	»	11 id.	Fabrication d'un nouveau moule à cigarettes.
105	Id.	Chinaglia ingegnere Giuseppe a Torino	3	»	»	id.	Macchina per la fabbricazione dei mattoni ordinari e sagomati, pianelle e tegole.
106	Id.	Briccialdi Giulio, domiciliato a Firenze	15	»	»	20 id.	Nuovo flauto sistema Briccialdi.
107	Id.	Goupil Espéridion Eugène, negoziante a Parigi	3	»	»	18 id.	Système mécanique pour enfiler des perles des tous genres.
108	Id.	Viarengo de Forville Emilio, console d'Italia a Nantes (Francia) . .	6	»	»	id.	Nouveau système de vélocipède à mouvement uniforme et à vitesse varille dit: Bicycle-Ressort.
109	Id.	Bazin Ernesto ingegnere civile, dimorante a Parigi	6	»	»	id.	Appareils d'extraction des vases et des sables de tous milieux liquides.
110	Id.	Thomson William prof. di filosofia naturale nell'Università di Glasgow	14	»	»	id.	Perfezionamenti negli strumenti di trasmissione, ricevuta e registrazione per telegrafi elettrici.
111	Id.	Ibatti Vincenzo del fu Filippo di Reggio Emilia	1	»	»	17 id.	Cottura dei laterizi col nuovo metodo dei cumuli a lavoro continuo.
112	Id.	Della Beffa Giacinto e figlio (ditta) di Genova, Siebe e West (ditta) a Londra e C. D. Young e Comp. di Perth (Scozia)	15	»	»	23 id.	Macchina di nuova invenzione destinata alla fabbricazione del ghiaccio ed alla produzione artificiale del freddo per mezzo dell'evaporazione dell'etere solforico nel vuoto, della condensazione del vapore prodotto per mezzo di pressione e della continua rievaporazione e ricondensazione della medesima materia.
113	Id.	Howell Henri Francis di Londra	2	»	»	27 id.	Perfezionamenti nella lavatura, chiarificazione e purificazione del petrolio e d'altre specie d'olio, nonchè negli apparecchi relativi.
114	Id.	Colombo e Micheloni (ditta) di Milano	3	»	»	29 id.	Nuova cartuccia metallica.
115	Id.	Villa Bernardo fu Giovanni, domiciliato a San Germano Vercellese .	3	»	»	30 id.	Fornace economica rettangolare Villa ad azione continua.
116	Estensione	La Société Industrielle Suisse a Parigi	»	»	»	18 novembre 1871	Fusil à répétition dit: Fusil Vetterlin.
117	Id.	Durenne Antonio, domiciliato a Parigi	»	»	»	30 id.	Genre de tuyaux à joints élastiques régulateurs et compensateurs système I. Lavril.
118	Id.	Brown Thomas ingegnere a Londra	»	»	»	13 dicembre 1871	Perfectionnements dans la construction des machines à percher le rochers.
119	Id.	La Compagnie de Fives Lille a Parigi	»	»	»	18 id.	Appareil propre au classement et à l'enrichissement des matières minérales et autres et principalement des minérais et des charbons.
120	Id.	Dechamp Giraud a Brivez (Francia)	»	»	»	21 id.	Port-bout mésureur, coupe-fil avec asple variable.
121	Id.	Idem	»	»	»	id.	Appareil propre à mésurer la soie grège au sortir de la bassine et avant son enroulement sur l'asple.
122	Completivo	Giroud Enrico, dimorante a Parigi	»	»	»	22 settembre 1871	Nouveau système de régulateur de bec à gaz.
123	Id.	De Maria Salvatore, domiciliato a Napoli	»	»	»	29 id.	Elica-timone.
124	Id.	Janicki Stanislas ingegnere a Pétersbourg (Russia)	»	»	»	11 ottobre 1871	Système de dock flottant à air comprimé et à flotteurs latéraux.
125	Id.	De la Martellière Alfredo Camillo, dimorante a Parigi	»	»	»	id.	Genre d'ardoise métallique en tôle galvanisée.
126	Id.	Duseigneur Edoardo, negoziante a Lione (Francia)	»	»	»	4 novembre 1871	Moulin à double effet pour organsin dit: Moulin Duseigneur.
127	Id.	Conti Aristide di Castrocaro, dimorante a Firenze	»	»	»	id.	Nuovo modo di svaporare l'acqua di Castrocaro e qualunque altra acqua naturale od artificiale, che contenga combinazioni o composti di jodio e di bromo e di ottenere il sale senza alterazioni dei vasi metallici nei quali si effettua l'evaporazione.
128	Id.	Angiolini Ugo, domiciliato a Bologna	»	»	»	2 settembre 1871	Comodo inodoro con terra clorurizzata.
129	Id.	Mayr Emilio di Monaco (Baviera) e Gullmann Augusto di Lindau (Baviera)	»	»	»	27 novembre 1871	Elastico da letto (paglericcio) di tessuto metallico.
130	Id.	Plastino Nicola Maria del fu Giovanni a Napoli	»	»	»	13 ottobre 1871	Chiusino inodorifero a valvola.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
131	Prolungamento	Malling Hansen di Copenhagen	1	3	16 settembre 1871	Globe à écrire.
132	Id.	Durenne Antonio, domiciliato a Parigi	6	6	30 id.	Genre de tuyaux à joints élastiques régulateurs et compensateurs système I. Lavril.
133	Id.	Gisborne Federico Newton a Londra	3	3	id.	Perfectionnements apportés aux appareils à signaler à bord des vaisseaux et dans d'autres endroits.
134	Id.	Blengio Giovanni di Gorrino (Alba)	1	3	id.	Massa-coltro per aratro.
135	Id.	Lanza fratelli (ditta) a Torino	6	9	11 ottobre 1871	Un mode nouveau de fabrication des acides gras concrets propres à la fabrication des bougies.
136	Id.	Schäffer e Budemberg a Parigi	6	9	30 novembre 1871	Perfectionnements apportés aux appareils dits: Injecteurs.
137	Id.	Leo Eugenio fu Leone di Parigi	1	2	18 dicembre 1871	Pergamena universale.
138	Id.	Vansittart Henriette di Richmond (Inghilterra)	3	2	21 id.	Perfectionnements dans la construction des propulseurs à hélice.
139	Iscrizione	Ciccaglia dott. Ludovico, domiciliato a Roma	»	»	12 giugno 1871	Processo di fabbricazione di un liquido la cui applicazione serve a dar durezza lapidea alle pareti dei muri anche dipinte, agli stucchi, alle arenarie, alle calcaree, ai gessi, sia in roccia, sia in impasti imitanti i diversi marmi, alle molte varietà di legname ed a qualsiasi altro oggetto.
140	Id.	Idem	»	»	id.	Nuovo ritrovato ad uso di costruzione di pavimenti ed altro, pel quale i lavori si rendono tanto più perfetti e durevoli, sia per la consistenza, sia per la colorazione particolare.

Dalla Direzione del Reale Museo Industriale Italiano, Torino, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore: G. CODAZZA.

Intendenza di Finanza di Salerno

AVVISO D'ASTA

Per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, *N.* 3036 *e* 15 *agosto* 1867, *N.* 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimerid. del dì 27 febbraio 1872, in una delle sale della pretura di Nocera, alla presenza del pretore delegato della Commissione provinciale di sorveglianza, coll intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candeia vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto, e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 93 del Regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro locale.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2127	Nocera Inferiore	Mensa vescovile di Nocera	Arbusto seminatorio in contrada Baroccia, confinante con la strada Petrara, strada Baroccia, Pepe Vincenzo, Petrosino Francesco, eredi di Genovese Paolo, e detta strada Baroccia	7 19 62	19 15	53240 06	5324 60	2850	200	
2	2128	idem	idem	Arbusto irrigabile con le acque di San Severino e casa colonica composta di soprani tre, bassi tre, cantina, due stalle, aia di fabbrica, pozzo e vasca e due piccoli lavatoi, in contrada Torrione o Starze, confinante col fiume Perlazzano, fiume dei Corvi, beni di De Francesco, Congrega del Rosario e Domenico Pucciarelle.	6 91 41	21 02	53561 93	5356 20	2900	200	

600 Salerno, il 1° febbraio 1872. *L'Intendente di finanza*: MASCILLI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'asta

Rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto sperimentatosi il giorno 4 corrente febbraio nella sopraindicata Intendenza di finanza, palazzo Tomaselli, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 28 di questo stesso mese di febbraio, nella medesima Intendenza e dinanzi al sottoscritto intendente di finanza o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà sotto le condizioni tutte del precedente, con avvertenza però che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo offerente, un altro pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'affitto dei seguenti stabili, cioè:

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso ai molini Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano.

Condizioni principali.

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1° novembre 1872, e terminerà il 31 ottobre 1878.

2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue L. 25,000.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di L. 2500 in contanti ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire cento. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del dì 14 del prossimo venturo marzo. L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

7. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto, è visibile a chiunque nell'uffizio procedente, nella sezione Demanio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Benevento, addì 6 febbraio 1872.

591 *L'Intendente di finanza*: GIORDANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

MANIFESTO.

Il signor Gaetano Begni, di Firenze, e Giovanni Mosciaro, di San Benedetto in Calabria, unitisi in società per la coltivazione della miniera di rame detta del Frigido, presso la città di Massa, hanno chiesto la concessione di tale miniera.

Secondo la fatta dimanda e d'accordo colle proposte dell'ufficio delle miniere del distretto di Firenze i limiti della concessione rimangono provvisoriamente fissati in conformità del piano topografico e del processo verbale di delimitazione depositati presso questa prefettura ed ostensibili nelle ore d'ufficio.

Chiunque si creda in diritto di opporsi alla suddetta concessione dovrà presentare i suoi richiami a questa prefettura entro trenta giorni dall'ultima inserzione del presente avviso, nel giornale della provincia e nel giornale ufficiale del Regno.

Massa, addì 26 gennaio 1872.

Il Segretario incaricato
442 Rag. G. GUIDONI.

COMMISSARIATO GENERALE della Regia Marina nel 1° Dipartimento

Avviso.

Non avendo avuto risultato l'incanto tenutosi nel giorno 3 febbraio 1872, si notifica che ad un'ora pom. del giorno 26 febbraio 1872 si procederà alla Spezia, nella sala degli incanti, sita negli uffici del Commissariato Generale, posti nella casa già Perasso, presso la Darsena interna dalla parte di ponente, avanti il commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto della provvista di

Uno Spianatoio orizzontale per metalli.

Il prezzo complessivo è di L. 43,400.

Lo spianatoio sarà costrutto in conformità del capitolato e simile a quello esistente nel R. Arsenale marittimo di Napoli.

La consegna dello spianatoio, completamente montato ed in azione, avrà luogo nel R. Arsenale di Spezia entro 6 mesi dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato Generale e presso tutti i Commissariati Generali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi da un'ora pomeridiana del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Non sarà ammesso a concorrere se non colui che presenterà alla Direzione delle costruzioni navali del 1° Dipartimento un ben dettagliato disegno dello spianatoio, mediante il quale, se piacerà, otterrà il certificato per poter concorrere, purchè sia provato essere egli proprietario direttore o rappresentante legale di uno stabilimento metallurgico nello Stato atto a costruire lo spianatoio di cui sopra.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno inoltre depositare la somma di L. 4,340 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese di contratto si depositeranno L. 200 oltre la tassa di registro.

Spezia, 4 febbraio 1872.

Il Sottocommissario di marina ai contratti
572 G. S. CANEPA.

(2ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Si prevengono i sottoscrittori delle azioni della Società ferroviaria del San Gottardo che a partire da oggi possono ritirare dallo Stabilimento di questa Banca, presso il quale hanno eseguita la sottoscrizione, previo pagamento in oro di lire 150, più l'interesse al 6 per 100 dal 1° gennaio al giorno del versamento sopra lire 200 per azione, e mediante restituzione della ricevuta provvisoria, i corrispondenti Buoni d'azione al portatore valevoli per ritirare a suo tempo i titoli interinali.

Firenze, 5 febbraio 1872. 564

TELEGRAFI DELLO STATO

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che per disposizione del Ministero dei lavori pubblici non avrà altrimenti luogo l'incanto del 20 corrente presso la Direzione compartimentale dei telegrafi di Firenze per la vendita del vecchio cordone telegrafico Sardo-Siculo, per cui restano di niun effetto gli avvisi d'asta già pubblicati per tale oggetto.

Questo incanto sarà rinnovato in breve con altre condizioni.

Firenze, 8 febbraio 1872.

599 *Il Direttore Compartimentale*: G. SANTONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Rende noto che la Società Gonnesa Mining Company Limited avendo ottenuto con decreto ministeriale del 31 maggio 1870 la dichiarazione di scoperta e concessibilità della miniera di zinco denominata *Enna Murta* e sita in territorio e circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, ha fatto domanda per ottenere la definitiva concessione della medesima.

In conformità del piano all'uopo prodotto dalla Società richiedente e del relativo rapporto di delimitazione dell'ingegnere del distretto Camillo Ferrua, l'area della chiesta concessione resta provvisoriamente determinata da un poligono a lati rettilinei, i cui vertici, segnati colle lettere A, B, C, D, E, F, G, E del piano predetto sono così stabiliti sul terreno:

Il vertice A sulla sommità del Monte Sparra.

Il vertice B a metri 66 44 dalla punta Genna Gruxi, misurati quelli movendo da questa punta verso levante e più precisamente su d'un allineamento che passa per essa e pel vertice A succennato.

Il vertice C all'estremità nord dell'allineamento che riunisce il vertice B ora definitivo colla punta Monte Circus prolungato di metri 233 20 oltre questa punta stessa.

Il vertice F sulla punta sa posta de Peppi Luisu.

Il vertice G sulla punta Monti Zinnibiri, altrimenti detta Punta Zinnibiri.

Il vertice E all'estremità occidentale d'una retta che partendo dal vertice A passa per la sommità del Monte Gloria, prolungandosi per metri 352 oltre cotesta sommità medesima.

La superficie del qual poligono A, B, C, I, G, F è di ettari 395 (trecento novantacinque) ed are 63 (sessantatrè).

Chiunque si creda in dritto di opporsi a tale concessione dovrà presentare i suoi reclami nei modi e nel termine prescritti dall'art. 44 della legge mineraria 20 novembre 1859, n. 3755.

Cagliari, 30 novembre 1871.

295 *IL PREFETTO.*

SVINCOLO E TRAMUTAMENTO *di rendita.*
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dai signori Antonio, Giambattista, Clementa vedova Manfredini, Teresa ed Anna fratelli e sorelle Maratti del fu Gioacchino-Domenico, col decreto 14 dicembre 1871, il tribunale civile di Bologna dichiarò accertata nei ricorrenti la qualità di eredi del defunto monsignor don Antonio Tassoni ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cedole al portatore dei seguenti due certificati intestati al defunto monsignore, cioè:

I. Uno numero 36028, segnato col numero del registro 17052 a carico della Cassa del Debito Pubblico del Governo pontificio in data 16 settembre 1857, di annua rendita S. 25 59, riconosciuto nel 12 novembre 1860 dal Regio Governo delle Romagne in italiane lire 130 82, come da attergato annotazione, registrato il detto giorno al progressivo n. 1150;

II. Altro numero 38000, segnato col numero del registro 17052 in data 9 febbraro 1859, di annua rendita S. 50, a carico e riconosciuto come sopra in italiane lire 266 come all'attergata annotazione, registrato il detto giorno al progressivo n. 1151.

Bologna, li 22 gennaro 1872.

360 VALENTE NADALINI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Parma con suo decreto, emesso in camera di consiglio, del giorno 22 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a trasferire e tramutare il certificato di rendita num. 181, dell'annua rendita di L. 275, segnata al n 13725 del registro di posizione, intestata al nome della successione di Caggiati Luigi, già esattore a Montechiarugolo, in capo ed a favore del signor Pietro Caggiati del fu Salvatore, domiciliato a Parma.

Parma, 8 gennaio 1872.

206 Dott. MANFREDO FAELLI, proc.

NOTIFICANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Saluzzo in data delli 11 corrente gennaio venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in altrettanta rendita al portatore dei tre certificati di rendita cinque per cento, intestati a favore della Cappellania Laicale Tellier eretta nella chiesa parrocchiale di Scarnafigi, Saluzzo, ed infra specificati, cioè:

Certificato numero 6104, 26 marzo 1862, rendita lire 80;

Certificato numero 27617, 2 agosto 1864, rendita lire 100;

Certificato numero 123723, 22 maggio 1868, rendita lire 220,

a favore per intiero della signora Teresa Anselmi fu Sisinio moglie legalmente separata di Giovanni Battista Alloatti, dimorante in Torino, nella qualità di cessionaria mediata del proprio zio Filippo Anselmi, e quale unica erede e rappresentante del proprio padre Sisinio Anselmi altro figlio della Marianna Anselmi sorella di Maddalena Francesca Abrate fondatrice di detta Cappellania Tellier ora soppressa. Dichiarandosi li detti fratelli Filippo e Sisinio Anselmi fu Sebastiano unici erede della suddetta Maddalena Abrate.

Ciò si notifica al pubblico per gli effetti previsti dalli articoli 78 e 79 del regolamento 8 ottobre 1870.

Torino, il 19 gennaio 1872.

336 BARBERIS sost. PRATO, procuratore capo.

AVVISO.

Si rende noto che il signor Paolo Luigioni ha cessato l'esigenza delle tasse dirette di Roma, Agro Romano e Comarca, la quale è stata assunta dai sottoscritti come risulta dall'istrumento in atti del notaro Bobbio stipulato li 31 gennaro 1872 con la Regia Intendenza delle finanze di Roma ed il signor Luigioni suddetto.

EUGENIO FAOSTINI.
605 PERICLE FORTUNA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Parma, deliberando in camera di consiglio, con suo decreto del giorno 18 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare, sulle istanze della signora Dervié Clelia fu Luigi, domiciliata in Parma, il tramutamento del certificato n. 4485, rendita di L. 55 - 5 p. 100, annotato il dì 11 marzo 1868 nel Gran Libro del detto Debito Pubblico, a favore di Dervié cav. Luigi fu altro Luigi, in sua vita domiciliato a Parma, in un certificato o cartella al portatore, e per la detta annua rendita di L. 55.

Parma, 8 gennaio 1872.

207 Dott. MANFREDO FAELLI, proc.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Busto Arsizio riunito in camera di consiglio nella persona del signor presidente cav. Allocchio e dei giudici Folcieri e Spizzi.

Proposto il ricorso N. 184 di Rossetti Gaetano fu Barnaba, domiciliato in Nizzolina, frazione di Marnate, in proprio e quale procuratore della madre Colombo Cristina fu Pietro dello stesso luogo, non che dei fratelli e sorella Francesco, Paolo e Rachele Rossetti fu Barnaba, domiciliati il primo a Nizzolina, il secondo in Olgiate Olona e la terza a Dajrago, all'effetto di essere autorizzati, quali eredi *ex-lege* del rispettivo loro figlio e fratello Angelo Rossetti, a ritirare la somma di L. 3000 ed interessi, stata depositata alla Cassa Centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Torino, in favore di detto Angelo Rossetti per premio di assoldamento, e di cui alla polizza 25 marzo 1865, n. 4955.

Udita la relazione fatta dal giudice delegato; vista la polizza 25 marzo 1865, n. 4955, succitata, e il certificato 23 ottobre scorso, dell'ufficio dello stato civile di Marnate che attesta della morte dell'Angelo Rossetti, seguita il giorno 12 marzo 1871 in Sava, di Taranto;

Visto l'atto giudiziale di notorietà 9 giugno 1871 dal quale risulta che il Rossetti Angelo in parola addetto all'Arma dei Reali Carabinieri, mentre quale brigadiere trovavasi alla stazione di Sava, legione di Bari, decesse in stato celibe, e senza lasciare disposizione di sua ultima volontà, e che quindi eredi legittimi sono esclusivamente la madre superstite Colombo Cristina del fu Pietro, ed i fratelli e sorella Paolo consanguineo, Gaetano, Francesco e Rachele, maritata Bottarini, germani;

Visto il brevetto 20 agosto 1871 in atti del notaio dott. Luigi Ferrario, registrato a Busto Arsizio il 21 stesso mese, al numero 201, col pagamento di L. 3 60, di procura delli sunnominati Colombo Cristina e Rossetti Paolo, Francesco e Rachele nella persona del rispettivo figlio e fratello Gaetano Rossetti, all'effetto anche di esigere il credito ereditario di cui sopra.

Visto inoltre il disposto dell'art. 102 e relativi del regolamento 8 ottobre 1870;

Dichiara competere il suindicato deposito per 7/21 a Cristina Colombo, per 4/21 ciascuno a Francesco, Gaetano e Rachele Rossetti, e per 2/21 a Paolo Rossetti fu Barnaba summenzionati, siccome eredi *ab intestato* del rispettivo loro figlio e fratello fu Angelo Rossetti;

Manda perciò pagarsi alli istanti, e per essi al loro procuratore Gaetano Rossetti fu Barnaba, il deposito stesso ed interessi relativi, di cui alla polizza 25 marzo, n. 4955, della Cassa Centrale dei depositi e prestiti, stata rilasciata a Torino il 1° settembre successivo, quale premio di assoldamento a favore dell'ora defunto Angelo Rossetti, previa pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* per tre volte a norma dell'art. 111 del citato regolamento.

Busto Arsizio, li 27 dicembre milleottocento settantuno (1871).

Sottoscritti — Il cav. presidente: Allocchio — Perazzi, cancelliere.

N. 4698 di repertorio.

All'originale venne applicata ed annullata dal sottoscritto una marca registrazione da L. 1.

Busto Arsizio, 27 dicembre 1871.

PERAZZI, cancelliere.
331 AVV. PIAZZA PAOLO.

ESTRATTO DI DECRETO. 260
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino del 5 gennaio corrente, sull'instanza delli teologo avvocato Luigi e farmacista Gio. Battista fratelli Botto fu Giuseppe, quali unici eredi del loro fratello notaio Giuseppe fu altro Giuseppe di Lanzo, venne autorizzato il tramutamento della cartella del Debito Pubblico 23 settembre 1862, n. 46331, dell'annua rendita di lire ottanta, intestata al detto fu notaio Giuseppe Botto, in altre tre al portatore, l'una di lire cinquanta, altra di lire venticinque, e la terza di lire cinque, e ciò a senso dell'art. 89 della legge 8 ottobre 1870.

Torino, 16 gennaio 1872.

SOLAVAGIONE sost. MARGARY, pr. c.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione quarta, deliberando in camera di consiglio composta dai signori:

Dottor Carlo Cristiani, vicepresidente;

Dottor Raffaele Savonarola, giudice;

Dottor conte Pietro Passi, giudice;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero e udita la relazione del giudice delegato;

Ritenuto che coll'atto di morte della defunta Augusta Botta vedova Zauner, col di lei testamento e col verbale di notorietà risulta appieno giustificata nel ricorrente avvocato Eugenio Botta la qualità di unico erede della suddetta defunta di lui sorella;

Riconosce nel ricorrente avvocato Eugenio Botta la qualità di unico erede della defunta Augusta Botta fu Felice vedova Zauner all'oggetto possedere e disporre degli effetti pubblici che qui sotto si trascrivono, e cioè:

1° Certificato in data di Milano 14 aprile 1869, numero 287, numero della serie dell'obbligazione d'origine 9. Numero del registro di posizione 4842, della rendita di lire 4 32, intestato al nome di Botta Augusta fu Felice vedova Zauner di Milano;

2° Certificato in data eguale numero 124. Numero della serie dell'obbligazione d'origine 2. Numero del registro di posizione 4842, della rendita di lire 8 64, intestato come sopra;

3° Certificato numero 172, in data eguale. Numero della serie dell'obbligazione d'origine 1. Numero del registro di posizione 4842, della rendita di lire 8 64, intestato come sopra;

4° Certificato numero 118, in data eguale. Numero della serie dell'obbligazione d'origine 5. Numero del registo di posizione 4842, della rendita di lire 69 12, intestato come sopra;

5° Certificato numero 57194, in data di Milano 9 aprile 1869. Numero del registro di posizione 4842, della rendita di lire 50, intestato come sopra;

6° Certificato numero 57193, in egual data. Numero del registro di posizione 4842, della rendita di lire 200, intestato come sopra.

Milano, 8 gennaio 1872.

CRISTIANI, vicepresidente.
559 L. MUGGIA, vicecanc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(2ª *pubblicazione*)

A mente degli articoli 89 e 90 del regolamento, annesso alla legge 11 agosto 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si fa noto che il tribunale civile di Torino con decreto 16 gennaio 1872 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore la rendita 5 per 100, consolidato risultante dai certificati numero 28595 di lire 40 e numero 28596, di lire 450, iscritta al nome dell'ora defunto signor Trombotto medico Ignazio di Sebastiano, domiciliato in Torino, dichiarando spettare tale rendita all'unica sua figlia ed erede signora Amalia moglie del signor Spreafico ingegnere Leonida.

335 VACCARINO notaio PIETRO.

FALLIMENTO
di Quarti Augusto, droghiere di Roma.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi stesso,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella Camera di Consiglio del tribunale di commercio di questa città, seconda sezione, alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì 26 (ventisei) febbraio corrente a fine di deliberare sulla formazione del concordato a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 9 febbraio 1872.

Il vicecancelliere
606 E. PASTI.

---

428 ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Benevento con deliberazione del 29 dicembre 1871 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano a tramutare per causa di successione testamentaria in testa di Carmela Orsolupo fu Marzio di Benevento parte della rendita di lire 1695, iscritta in testa di Orsolupo Marzio, cioè la somma di lire 850, col dritto all'usufrutto a favore di Luisa Pedicini sua madre, e lire 845 in cartelle al portatore, nascente dal certificato di rendita in lire 1695 segnato sotto il numero 17688 di certificato, e numero 6684 di posizione

Si esegue la presente pubblicazione ai termini e per gli effetti dello articolo 89 regolamento 8 ottobre 1870.

Proc. ILARIO JORIO amministratore.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE
(2° ESPERIMENTO)

Con sentenza resa dal tribunale civile di Viterbo li 14 marzo 1870 venne ordinata la vendita giudiziale dei qui appresso descritti stabili, posti in Marta e suo territorio.

Essendosi adempiuto al disposto del § 1308 del vigente regolamento sotto il 31 maggio 1870, si fa noto al pubblico qualmente nella sala del palazzo comunale di Viterbo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 febbraro 1872, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei fondi suddetti.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato a ciascun fondo dal perito giudiziale signor ingegnere Calandrelli, salvi gli aumenti e le prescrizioni volute dalla legge in base alle quali verrà regolata la vendita sia provvisoria, sia definitiva.

Le spese d'incanto e successive saranno a carico dei rispettivi acquirenti.

Descrizione degli stabili da vendersi:

1° Casa posta in Marta, via di Sant'Angelo, a confine Ovidi, Fedeli, Chiatti, Ricci, salvi altri, ecc., composta di un vano sotterraneo, di due ambienti pianterreni, di due ambienti mezzanini, di un ambiente d'ingresso al primo piano e di numero sei ambienti al secondo piano, valutata lire 1734 55;

2° Cellaro con alcuni vani incavati nel tufo, posto in Marta, in via la Gavettona, al numero di mappa 132, sub 1, a confine la strada, i beni De Dominicis ed Agosti, gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi 4 a favore del canonicato Martellotti, valutato lire 57 50;

3° Diretto dominio di una casa posta come sopra, in via la Gavettona, al numero civico 236, a confine la strada, i beni Ricci, Cascitti, salvi, ecc., composta di numero 2 ambienti, uno dei quali privo di luce, ritenuta in enfiteusi temporanea, per l'annuo canone di scudi 3 da Nicola Cascitti di cui vige la seconda linea valutata lire 294 57;

4° Terreno vignato, cannetato e seminativo, posto nel territorio di Marta voc. Monte Davanti, a confine Drizzi, Tarquini, la chiesa della Madonna del Monte, salvi, ecc., dell'estensione superficiale di tavole 16 55, valutato lire 910 98;

5° Terreno seminativo vitato con piccolo canneto e varie piante di frutta, posto come sopra, voc. Orto di San Pietro, a confine la strada Provinciale, Santo Egidio, la Cannara ed i beni Cresci, salvi, ecc., della estensione superficiale di tav. 14 40, gravato in parte dell'annuo perpetuo canone di scudi 3 a favore della Prepositeria della Morte, valutato lire 1307 10;

6° Terreno seminativo, alberato ed olivato posto come sopra, in contrada il Monte di Dietro, a confine altri beni Agosti, Natali, Patoja e lo stradello vicinale, salvi, ecc., dell'estensione superficiale di tavole 8 50, valutato lire 858;

7° Terreno seminativo, vitato, alberato ed in parte cannetato, posto nella contrada suddetta, a confine Agosti, Mauri Zerbini, salvi, ecc., gravato dell'annuo canone temporaneo di scudi 10 10, a favore della Compagnia della Misericordia, valutato lire 955 42.

594 G. ANGELINI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, con decreto del dì 29 dicembre 1871, esente da registro, ad istanza della signora Adelaide Morino del signor cavaliere Giuseppe, domiciliata in Torino, ed elettivamente in Firenze, in via Vaccherecia, numero 7, presso il sottoscritto di lei procuratore legale, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare o in nuove iscrizioni a favore della istante signora Morino, o in titoli al portatore, secondo che essa stimerà più opportuno, le iscrizioni nominative della rendita dello stesso Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, intestata al cavaliere Alessandro De-Saint-Bonnet del fu Francesco, cioè:

Iscrizione di numero 97292, per la rendita di lire italiane ottocento;

Iscrizione di numero 116009, per la rendita di lire italiane quattrocento cinque;

Iscrizione di numero 10860, per la rendita di lire italiane trecento settantacinque;

Iscrizione di numero 16413, per la rendita di lire italiane trecento.

Iscrizione di numero 35517, per la rendita di lire italiane trecento venticinque.

Ed a rilasciare liberamente e senza alcuna responsabilità, alla medesima signora Adelaide Morino, i titoli colle relative cedole.

Firenze, li dieci gennaio 1872.

141 AVV. PIETRO GOBBO.

FEA ENRICO, Gerente.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.